

LEGA PRO. Al MuSa la cena di Natale dei gardesani che stanno vivendo un periodo magico

L'augurio della Feralpi Salò «Per un posto nella storia»



Il gruppo della Feralpi Salò all'interno del MuSa: per i gardesani il 2015 è stato un anno davvero da incorniciare FOTOLIVE

Il presidente Giuseppe Pasini applaude: «Siamo al livello delle grandi»
E Diana pensa positivo: «Una rosa di livello: si può dare il massimo»

Sergio Zanca

Un anno da incorniciare festeggiato tra opere d'arte. La Feralpi Salò ha brindato al 2015 che volge al termine nel museo di Salò, tra capolavori e pezzi di storia. Autorità, soci, sponsor, fornitori, dirigenti, calciatori, staff tecnico e collaboratori sono stati accolti nel salone principale del MuSa per la cena natalizia e il tradizionale scambio di auguri. Il museo locale, inaugurato recentemente, è stato concesso dal presidente-direttore Giordano Bruno Guerri, che si avvale della collaborazione di Annarita Della Penna, responsabile dei progetti speciali.

L'occasione, dunque, per uno spumeggiante brindisi al 2015, l'anno di tante vittorie. Ne ha conquistate 13, la squadra verde azzurra: 5 nel girone di ritorno dello scorso campionato, con Beppe Scienza (il 10 gennaio a Vi-

cenza, contro il Real di Marcolini, poi col Venezia di Serena, a Bolzano col Sudtiro, a Gorgonzola col Giana e nel derby col Lumezzane) e 8 in questo avvio di stagione (con Serena in panchina, al Moccagatta, contro l'Alessandria dell'ex Scienza, a Busto Arsizio con la Pro Patria, a Cremona, e, dopo l'arrivo di Aimò Diana, a Bergamo con l'AlbinoLefte, col Lumezzane, a Mantova, col Pordenone e domenica a Cittadella). Per completare il tabellone manca il confronto di sabato col Giana.

«UN 2015 DA RICORDARE - ripete il presidente Giuseppe Pasini-, con il risultato storico del sesto posto di maggio, traguardo mai raggiunto in Lega Pro. E poi la soddisfazione riguardante il piazzamento attuale. Siamo terzi, in compagnia delle grandi. Abbiamo allestito una bella squadra, e possiamo giocare con chiunque. Il campiona-



Luci e l'albero di Natale per il tavolo della Feralpi Salò FOTOLIVE



Brindisi per la Feralpi Salò con il tecnico Aimò Diana, il presidente Giuseppe Pasini e il ds Eugenio Olli

to è lungo, non esistono formazioni materasso, e qualsiasi partita è difficilissima, ma noi sogniamo un posto nella storia. La novità per il 2016? Sarà creata un'area hospitality all'interno dello stadio Turina».

«Un plauso va ai ragazzi e, soprattutto, alla società, che ha costruito questa rosa, dai valori molto alti - sostiene Diana-. Io do il massimo per farli andare bene. Però sono un primino, e da loro imparo tanto. Il girone è molto difficile, e ogni giornata riserva risultati sorprendenti. L'importante è mantenere la testa sulle spalle». Sul MuSa, lo splendido contenitore della serata, Pasini afferma che «dopo il Vittoriale, anche questa location è un regalo per chi ci sostiene, e per quanti vorranno unirsi in futuro. La nostra zona regala perle che hanno scritto pagine di cultura. Vogliamo rimanere legati al territorio, continuando a crescere e a sorridere».

L'ultima giornata

NELLA PRIMA DEL 2016 IN CAMPO DI DOMENICA Feralpi Salò e Lumezzane inizieranno il 2016 insieme. La Lega Pro ha ufficializzato date e orari della 17ª giornata, la prima del nuovo anno collocando Pavia-Feralpi Salò e Lumezzane-Pro Piacenza e domenica 10 gennaio alle ore 15. Il programma verrà aperto sabato 9 gennaio alle 15 da Alessandria-Padova e Cittadella-Südtirol, a seguire Bassano-Reggiana e Giana-Pordenone (17.30). Domenica 10 gennaio alle 14 Cuneo-Cremonese, la doppia sfida bresciana e Pro Patria-Renate alle 17.30. Il derby lombardo Albinoleffe-Mantova lunedì 11 gennaio alle 20 in diretta televisiva.

L'EXCONVENTO di Santa Giustina, recuperato nell'ambito di un intervento di project financing, accoglie diverse sezioni: la storia e i suoi protagonisti, l'osservatorio meteo sismico, la nascita di una piccola capitale, l'età veneziana, la liuteria, il periodo della Repubblica sociale italiana, la Civica raccolta del disegno.

Prima della cena, i presenti (130) hanno compiuto un cammino tra personaggi come Anton Maria Mucchi, che ha lasciato tele, ceramiche e capitelli, Jacopo Bonfadio, umanista, Sebastiano Paride da Lodrone, Giuseppe Zanardelli, Gabriele D'Annunzio, Benito Mussolini. Nella sezione dedicata a Gasparo, maestro di violini, sono esposti il contrabbasso Colonna e strumenti antichi, provenienti da collezioni private: anche la Feralpi Salò vuole continuare a suonare musica deliziosa per i suoi tifosi. •